

Salernitano, Professore Ordinario di Patologia Vegetale e di Biotecnologie Fitopatologiche, il prof. Matteo Lorito si è distinto per le sue attività e una carriera in ambito accademico e scientifico di rilievo nazionale e internazionale e, per ultimo, nella guida di uno degli Atenei più antichi del mondo.

Direttore del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II dal 2016 al 2020 e Rettore del prestigioso Ateneo dal 2020, per un mandato della durata di sei anni, il prof. Matteo Lorito si è sempre adoperato e si adopera per migliorare le attività e i servizi dell'antica istituzione partenopea, dando vita e intensificando iniziative ed azioni rivolte al territorio per rispondere principalmente ai bisogni culturali, sociali ed economici della comunità, per rafforzare la vicinanza al tessuto sociale e imprenditoriale e soprattutto per creare fermento culturale in relazione alle vocazioni del territorio.

Sotto la sua direzione il Dipartimento di Agraria ha migliorato le proprie prestazioni nell'ambito della ricerca e della didattica. Al tempo stesso, in sinergia con le istituzioni del territorio, il prof. Lorito ha avviato azioni per la riqualificazione della Reggia, dell'Orto botanico e del bosco di Portici, patrimonio architettonico e arboreo in cui ha sede il Dipartimento di Agraria. Le strutture e i locali della Reggia hanno ritrovato il loro antico splendore e sono stati resi fruibili alla cittadinanza attraverso iniziative scientifiche, divulgative e culturali.

Da Rettore, insediatosi in un anno critico, in piena emergenza Covid, il prof. Matteo Lorito si è adoperato per potenziare i servizi agli studenti soprattutto nel campo delle tecnologie digitali. Ha proseguito con azioni volte alla rivalutazione del territorio e la riqualificazione delle aree periferiche con l'apertura delle sedi universitarie di Scampia e di Bacoli da dedicare all'attività didattica e di ricerca, promuovendo, inoltre, iniziative culturali aperte alla cittadinanza.

In occasione delle celebrazioni per gli 800 anni della Federico II, la più antica università laica al mondo, che cadono in questo anno, ha dato vita ad una programmazione straordinaria di eventi di diversa natura coinvolgendo in pieno la comunità federiciana e la cittadinanza.

Il prof. Lorito ha potenziato la vocazione internazionale dell'Ateneo che guida, rafforzando collaborazioni e avviando nuovi accordi con università e centri di ricerca nazionali e internazionali. Sotto la sua guida, l'Ateneo ha intensificato i finanziamenti per la ricerca ed ha assunto un ruolo importante nell'ambito dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in cui l'ateneo partecipa come proponente e

coordinatore di un Centro Nazionale e di un Partenariato Esteso, oltre alla partecipazione in qualità di Spoke e Affiliato in numerose altre iniziative.

L'impegno della carica rettorale non ha rallentato i suoi studi e la sua attività nella ricerca scientifica che riguarda le interazioni pianta-ambiente-microrganismi, mediante approcci biotecnologici con applicazione in campo e sviluppo di soluzioni per l'agricoltura, finalizzate ad aumentare la qualità, la quantità e la sostenibilità delle produzioni agroalimentari.